



RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL PREVENTIVO ECONOMICO E SUOI ALLEGATI 2025-2027

Il preventivo in esame, adottato dalla Giunta di Unioncamere in data 27 novembre 2024, è stato redatto in coerenza con gli obiettivi e i programmi che si intendono attuare nell'anno 2025 determinati nella relazione attività 2025.

Si espongono nella tabella che segue i valori del preventivo economico dell'esercizio 2025, redatto in termini di competenza, messi a confronto con gli importi del preventivo aggiornato 2024 e con le relative differenze tra i due dati posti a confronto.

VOCI DEL PREVENTIVO	PREVENTIVO ECONOMICO 2025	AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2024	DIFFERENZA
Proventi correnti	5.581.004	7.704.976	-2.123.972
Oneri correnti	5.581.004	7.704.976	-2.123.972
Risultato della gestione corrente	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	0	0	0
Risultato della gestione straordinaria	0	0	0
Disavanzo/avanzo gestione economica	0	0	0

Il preventivo economico 2025, come si evince dal prospetto precedente, si chiude con pareggio di bilancio.

In particolare, sia i proventi che gli oneri correnti rapportati all'aggiornamento del preventivo 2024 evidenziano una diminuzione di € 2.123.972 contrazione dovuta principalmente ad una impossibilità di prevedere la gestione di fondi per bandi regionali o da altri enti pubblici.

La nota illustrativa al preventivo economico redatta dalla Giunta, reca informazioni circa gli importi contenuti nella voce dei proventi e degli oneri con dettaglio della



ripartizione delle risorse tra il funzionamento e le attività istituzionali e progettuali da attuare.

PREVENTIVO ECONOMICO E BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE 2025 – 2027

Il preventivo economico per l'esercizio 2025 e per gli anni 2026 e 2027, predisposto dalla Giunta sullo schema comune di bilancio delle Unioni regionali, chiude gli esercizi in pareggio.

Nel regolamento di cui al DPR del 2 novembre 2005 n. 254 il punto di riferimento è l'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente.

Dal punto di vista contabile, pertanto, il budget proposto, qualora i risultati previsti per il 2025, 2026 e 2027 dovessero essere confermati, porterà ad un mantenimento del patrimonio dell'ente al termine dell'esercizio 2027 di euro 1.546.927.

Passando all'analisi dei proventi si rilevano quote associative per l'anno 2025 pari euro 1.598.330. Tali quote sono riportate dello stesso importo anche per i due anni successivi nonostante, considerato il ritorno all'aliquota contributiva (attualmente confermata pari al 2,50%), per il loro conteggio la base di calcolo sarà definita solo dopo l'approvazione dei consuntivi delle CCIAA socie.

Si rilevano inoltre ulteriori 500.000 euro che le Camere associate si sono impegnate a versare per il 2025 allo scopo di finanziare interamente attività di interesse del sistema economico camerale e regionale quali il forum sugli Aiuti di Stato, la gestione associata da parte di ICO delle pratiche del Registro Imprese - I1, TA e Bilanci, iniziative per funzioni associate ex d. lgs. 219/2016, compartecipazione alle spese del Piano Turistico regionale ed altre spese per eventuali imprevisti del funzionamento.

A valere sulle annualità 2026 e 2027 tale importo viene aumentato di ulteriori € 100.000/anno per complessivi € 600.000/anno dato l'ulteriore sviluppo della



sperimentazione della funzione associata relativa alle pratiche del Registro Imprese – SA18.

Tale importo trova esatta corrispondenza tra i costi per progetti e attività B2.1) 4) finanziati con quote associative A1.a.

Lo stanziamento in entrata per il fondo perequativo A2), previsto per il 2025, è di euro 550.000 quale quota parte dei progetti su Competenze alle Imprese, Sostegno al turismo, Internazionalizzazione, Transizione economica e Infrastrutture.

I costi di esercizio relativi alla realizzazione di tali progetti trovano allocazione alla voce B2) 2) per un importo di euro 440.000.

Per i progetti a valere sul fondo perequativo per gli anni 2026 e 2027 è stata prevista una stima di euro 500.000/anno tra i proventi e euro 400.000/anno tra gli oneri sulla base del trend storico.

I proventi complessivi previsti per il 2025 ammontano a euro 5.581.004 e sono così ripartiti in relazione alla provenienza:

VOCE DI BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO	IMPORTO	RICLASSIFICAZIONE PER BUDGET ANNUALE - ente erogatore contr. c/esercizio					RICLASSIFICAZIONE PER BUDGET ANNUALE - altri	
		stato	ue	a.e.pubblici	regione	priv./imprese	altri ricavi e proventi	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi
Quote associative CCIAA	1.598.330			1.598.330				
Contributo Fondo iniziative intersettoriali	500.000			500.000				
Finanziamenti fondo perequativo	550.000			550.000				
Altri contributi - Progettualità - v.dettaglio sotto	2.670.000	88.000	1.422.000	780.000	380.000	-		
Altri contributi - bandi	0							



Proventi da gestione servizi commerciali	175.311							175.311
Altri proventi o rimborsi	82.363						82.363	
Proventi attività Delegaz. Bruxelles	5.000							5.000
TOTALE	5.581.004	88.000	1.422.000	3.428.330	380.000	-	82.363	180.311

La voce A3) Altri contributi – Progettualità, già dettagliata nella nota illustrativa, è riclassificata negli schemi presentati dalla Giunta come da tabella che segue:

NOME PROGETTO	QUOTA ANNUALE - PREV. ECONOMICO	RICLASSIFICAZIONE PER BUDGET ANNUALE - ENTE EROGATORE					
		TOTALE	stato	ue	a.e.pubblici	regione	privati/imprese
H2CE	110.000		22.000	88.000			
GLOBAL2YOU	90.000			90.000			
GYMNASIUM PLUS	300.000			300.000			
EE4HORECA	40.000			40.000			
Energy Efficiency 4 SME	20.000			20.000			
Progetto PID CCIAA	780.000				780.000		
Accordo piano turistico regionale veneto	130.000					130.000	
FRIEND EUROPE 2022 - 2025	600.000			600.000			
EDIH NEURAL	10.000		10.000				
DIH INNOVAMARE	100.000		20.000	80.000			
INNOVABLUE	90.000		13.500	76.500			
TOTALE PARZIALE	2.270.000	65.500	1.294.500	780.000	130.000	-	
DA RICEVERE ALTRI ENTI	250.000				250.000		
DA RICEVERE UE	150.000		22.500	127.500			
TOTALE A3 PREV. ECONOMICO	2.670.000	88.000	1.422.000	780.000	380.000	-	

A completamento delle attività acquisite si prevede anche una stima di € 400.000 per progetti d'acquire in corso d'esercizio, calcolata sulla base della serie storica



dei progetti acquisiti negli anni precedenti € 250.000 per possibili convenzioni con la Regione Veneto e Unioncamere Italiana, € 150.000 per possibili progetti con UE e altri enti.

Gli oneri della struttura per i costi degli organi istituzionali, prestazioni di servizi, godimento beni di terzi, rimangono inalterati rispetto all'aggiornamento al preventivo 2024 e

La voce di spesa più consistente è quella del personale, calcolata sulla base del personale previsto in servizio dal 1° gennaio 2025 e con la previsione di adeguamenti contrattuali e della dotazione organica, ed è dettagliata come segue:

a) Salari e stipendi	1.119.734
b) Oneri sociali	316.959
c) Trattamento d fine rapporto	93.307
d) Formazione	10.000
e) Missioni	10.000
f) Fondo produttività	70.000

Tra gli Oneri diversi di gestione si segnala una forte diminuzione dovuta all'eliminazione dell'importo di € 60.000 previsto quale rimborso del Segretario Generale. In questa voce rimane valorizzato l'importo di euro 50.798 di risparmi da versare al bilancio dello Stato.

A tal proposito il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento come previsti dalla Legge di Bilancio 2020 alle quali le Unioni sono sottoposte in quanto incluse nell'elenco Istat di cui all'art. 1 della legge n. 196/2009.

In base a tale norma gli Enti vincolati, tra cui le Unioni Regionali, non possono superare la media della spesa per l'acquisto di tali beni intermedi del triennio 2016/2018 che, per il nostro Ente, ammonta a € 389.357.

Per l'anno 2025 il limite è rispettato in quanto la somma degli oneri vincolati presenti nelle voci B6, B7)b, B7)c, e B8) ammonta a € 386.100.



Il Collegio dà atto che le voci della sezione B2, riconducibili a tutte le attività istituzionali finanziate da quota associativa e da altri contributi sono state dettagliate nella nota illustrativa al preventivo economico e sono state riclassificate nel budget economico annuale nella voce B7a) "erogazione di servizi istituzionali" come da nota del Ministero dello Sviluppo Economico 148123 del 12 settembre 2013 come richiamata dalla nota 88550 del 25 marzo 2020, all'interno della macrosezione "Costi della produzione".

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Il valore della produzione 2025-2027 si ricava dall'analisi del budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema del D.M. 27 marzo 2013.

Descrizione	2025	2026	2027
contributi dello Stato	88.000	75.000	67.500
Contributi Regione	380.000	500.000	450.000
Contributi da enti pubblici	3.428.330	2.698.330	2.698.330
Contributi dall'UE	1.422.000	1.225.000	1.182.5100
Contributi da privati	0	0	0
Ricavi per cessione di beni e servizi	180.311	38.000	38.000
Altri ricavi e proventi	82.363	82.363	82.363
Totale valore della produzione	5.581.004	4.618.693	4.518.693



I costi della produzione sono i seguenti:

Descrizione	2025	2026	2027
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.000	3.000	3.000
Erogazione di servizi istituzionali	3.411.606	2.439.295	2.339.295
Acquisizione di servizi	179.150	179.150	179.150
Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	55.350	55.350	55.350
Compensi ad organi di amministrazione e di controllo	40.000	40.000	40.000
Per servizi	3.689.106	2.716.795	2.616.795
Per godimento di beni di terzi	108.600	108.600	108.600
Salari e stipendi	1.119.734	1.126.450	1.126.450
Oneri sociali	310.959	317.898	317.898
TFR	93.307	95.652	95.652
Altri costi	90.000	90.000	90.000
Per il personale	1.620.000	1.630.000	1.630.000
Ammortamento imm. immateriali	5.000	5.000	5.000
Ammortamento imm. materiali	15.000	15.000	15.000
Altre svalutazioni	0	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	20.000	20.000	20.000
Oneri diversi di gestione	143.298	143.298	143.298
Totale costi della produzione	5.581.004	4.618.693	4.518.693

La differenza tra Valore e Costi della produzione, seguendo lo schema proposto dall'art. 2 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 è quindi sempre pari a 0 per l'intero triennio.



PREVISIONI DI ENTRATA E SPESA ARTICOLATA PER PROGRAMMI E MISSIONI

Il D.M. 27 marzo 2013 all'art. 2, prevede che il budget economico annuale debba essere corredato del prospetto delle previsioni di spesa complessiva per l'anno 2023 articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;

Le missioni dell'Ente sono:

011 – Competitività e sviluppo delle imprese

012 – Regolazione dei Mercati

016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 002 Indirizzo Politico, programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza), programma 004 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche;

033 – Fondi da ripartire (programmi 001 fondi da assegnare e 002 fondi di riserva speciali)

090 - Servizi per conto terzi e partite di giro.

Tali Missioni rispecchiano le competenze e le funzioni indicate all'art. 2 dello Statuto dell'Ente.

L'assegnazione delle entrate e l'imputazione delle spese alle missioni ed ai programmi è operata nel rispetto del cronoprogramma.

I costi per risorse umane non direttamente imputabili alle singole missioni sono stati ripartiti sulla base del rapporto tra i costi complessivi e le risorse umane impiegate nella singola missione.



Entrate e costi indiretti sono stati ripartiti proporzionalmente in base alla percentuale assegnata per determinare la distribuzione di costi indiretti per le risorse umane.

Previsioni di entrata ripartite per Missioni e programmi

011 – Competitività e sviluppo delle imprese	4.991.674
012 – Regolazione dei Mercati	91.079
016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	937.187
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 002 Indirizzo Politico)	159.500
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza)	377.689
033 – Fondi da ripartire (programmi 001 fondi da assegnare e 002 fondi di riserva speciali)	0
090 - Servizi per conto terzi e partite di giro.	0
totale	6.557.129

Previsioni di spesa ripartite per Missioni e programmi

011 – Competitività e sviluppo delle imprese	9.656.194
012 – Regolazione dei Mercati	101.082
016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	1.745.545
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 002 Indirizzo Politico)	147.034
032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (programma 003 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza)	450.945
033 – Fondi da ripartire (programmi 001 fondi da assegnare e 002 fondi di riserva speciali)	0
090 - Servizi per conto terzi e partite di giro.	0
totale	12.100.803



Per un'analisi più approfondita si rinvia alla nota al prospetto delle previsioni di entrata e di spesa redatto dalla Giunta e allegato al Budget.

Nell'ambito delle voci di spesa più consistenti, si richiamano quelle per trasferimenti:

Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche euro 1.086.691 relativi a tutti i pagamenti a partner pubblici di contributi consortili e di quote di budget relative ai partner di progetti a valere sui fondi perequativi.

Trasferimenti correnti a Imprese euro 4.175.612 che comprende tutti i pagamenti a imprese per quote di budget relative ai progetti e tutti i contributi da liquidare alle imprese a valere sul bando veicoli aziendali.

Trasferimenti correnti ad Aziende Speciali euro 116.080 relativi ai pagamenti delle quote di budget per questi stakeholder del sistema camerale partner nel progetto Friend Europe 2022-2025;

Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo euro 724.957 che comprende tutti i pagamenti di contributi consortili e di quote di budget relative ai progetti di cui l'ente è capofila, in particolare i progetti Friend Europe 2022-2025 e Gymnasium Plus.

Per effetto della situazione debitoria e creditoria, il cash flow chiuderà negativamente per € 5.543.675. Considerato che l'Ente prevede una chiusura di cassa al 31.12.2024 pari a circa 10 milioni di euro dovuta principalmente allo slittamento del versamento dei contributi per il bando veicoli aziendali (€ 3.500.000) e dall'acquisizione anticipata delle risorse per la gestione del progetto Gymnasium Plus (€ 950.000) e di altri progetti di minore importo con la Regione Veneto (Accordo per il Piano Turistico), si ritiene che la gestione finanziaria dell'anno garantirà un saldo di cassa positivo al 31.12.2025



P.I.R.A. PIANO DEGLI INDICATORI DEI RISULTATI ATTESI

L'Ente è tenuto a redigere, oltre al piano degli obiettivi da realizzare con il programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, gli indicatori per quantificare tali obiettivi e gli indici per la misurazione triennale degli stessi indicatori e per monitorare i risultati conseguiti.

Per ciascun indicatore, il piano fornisce:

- a) la tipologia di indicatore utilizzata;
- b) una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- c) la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- d) il metodo o l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- e) il «valore obiettivo», ossia il risultato atteso dell'indicatore con riferimento alla tempistica di realizzazione;
- f) il valore effettivamente osservato dall'indicatore nell'esercizio finanziario immediatamente precedente al triennio di programmazione, se disponibile.

Le missioni ed i programmi per i quali sono stati predisposti gli indicatori di performance sono quindi:

Missioni	Programmi
011 Competitività delle imprese	005 Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale



012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
016	Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	indirizzo politico
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Gli algoritmi individuati sono attendibili, conformi alle linee guida del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012, e soprattutto facilmente rilevabili da fonti certe e determinate.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il Collegio dei revisori dei conti richiamato l'articolo 3 del D.M. 27 marzo 2013:

- verificato che il budget economico annuale 2025 e il budget economico pluriennale 2025-2027 sono redatti nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, e del D.M. D.M. 27 marzo 2013;
- rilevato la coerenza interna, l'attendibilità dei proventi e la congruità dei costi delle previsioni di bilancio;
- preso atto del fatto che il risultato di gestione previsto per gli esercizi 2025-2027 è a pareggio e non è prevista quindi alcuna riduzione del patrimonio dell'Ente;

esprime, pertanto, parere favorevole alla proposta di preventivo economico 2025,



al budget economico annuale e suoi allegati ai sensi del D.M. 27 marzo 2013.

Venezia, 06 dicembre 2024.

f.to

I REVISORI DEI CONTI

Dott.ssa Claudia Zuliani Presidente

Dott.ssa Paola Ghidoni Componente

Dott. Marco Buzzavo Componente